

La Voce del VILLAGGIO



FONDAZIONE
SAN SEBASTIANO
DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Onlus - Impresa Sociale

Direttore

Lombardi Leandro

Redazione

Bongini Michela

Strutture:

Villa Valentina

Via del Poggiolino, 12

50139 Firenze

Tel. 055/400943

Fax 055/400784

Villa Alessandro

Via di Bracciatca

50055 Lastra a Signa (FI)

Tel. 055/8784498

Fax 055/8729348

Fondazione San Sebastiano

Sede Legale

Piazza Duomo, 20

50122 Firenze

055/2393941-055/2393925

Vostre lettere per email a:

lmaccioni@misericordia.firenze.it

oppure a:

La Voce del Villaggio

Villa Valentina

Via del Poggiolino, 12

50139 Firenze

Comitato Familiari Fondazione San Sebastiano

Battisti Luciano	360481274
Cellai Piero	3333324196
Ferraro Giovanna	3357058717
Love Giraldo Juliet	3381474464
Pialli Anna	3403985902
Santandrea Marina	3406428252

**Anno VIII
Numero 40
APRILE 2014**

La Voce del Villaggio
è disponibile anche sul sito
www.misericordia.firenze.it



*IN PACE I FIGLI SEPPELLISCONO I PADRI,
IN GUERRA SONO INVECE I PADRI A
SEPPELLIRE I FIGLI.*

Erodoto, Storie, V sec. a.C.

Negli ultimi mesi siamo stati funestati da tre lutti, due forse prevedibili, ma uno totalmente inatteso. E' sempre difficile parlare della morte di qualcuno che ci è caro, anche se per età e condizione di salute era prossimo alla partenza per l'ultimo viaggio. Tanto più difficile quando muore un figlio, un fratello, un amico, qualcuno più giovane di noi. Nelle nostre case di Villa Valentina, di Villa Alessandro e negli appartamenti non c'è la guerra, ma solo tanta pace e armonia, peraltro ci troviamo a combattere ogni giorno una lotta sovrumana, quella per la salute, per una vita dignitosa e qualitativa. In questo combattimento quotidiano ci sono successi e insuccessi, feriti, morti e salvi per miracolo. In questo senso sono applicabili a noi le parole così efficaci del primo grande storico greco: Erodoto, che riecheggiano l'"Iliade", la supplica che Priamo rivolge ad Achille per ottenere la restituzione del corpo del suo diletto figlio Ettore. Il grande Tolkien, nella saga "Il Signore degli anelli", metterà queste parole sulla bocca di Theoden che quasi impazzito piange la morte in battaglia del proprio erede Theodred. Sì, dovrebbero essere i figli a seppellire i padri e non viceversa, ma talvolta i figli possono essere in una condizione di tale debolezza e vulnerabilità che anche un genitore, più o meno consapevolmente, può sperare che sia il figlio a precederlo nella tomba e non viceversa. Quante volte nei tanti colloqui con i familiari dei nostri disabili mi viene confidata questa segreta ambivalenza: il terrore della perdita più grande che ci sia nell'esistenza associato alla paura di lasciare il proprio "cucciolo" indifeso e vulnerabile, senza protezione parentale. Sentimenti comprensibili, in parte anche condivisibili, capaci di aiutarci nell'elaborazione di un lutto, ma sentimenti da sublimare nella speranza che la vita farà il suo corso e la solidarietà umana, spesso così carente nel mondo di oggi, non mancherà mai per nessuno; i servizi della nostra Fondazione ne sono un'efficace espressione. La vita è un bene assoluto, lo sa bene chi è a rischio di perderla e anche la condizione di sofferenza, che agli occhi dei sani è valutata così negativamente, quando ci si trova a viverla, ci si accorge che l'attaccamento alla vita non diminuisce, anzi spesso aumenta. Dobbiamo batterci per alleviare le sofferenze e per lenire il dolore, in modo che la vita sia sempre goduta in ogni condizione e vissuta in modo dignitoso fino alla fine. Ma dobbiamo anche accettare la parola fine, dobbiamo arrenderci al mistero della condizione umana che comprende anche la morte. Ritengo che sia solo una nevrotica negazione della realtà accanirsi in senso terapeutico per prolungare il fine vita quando non ci sono più speranze di recupero. Sarebbe tanto necessario uscire dagli opposti fortini ideologici, difesi da discutibili interessi politici ed economici, ed affrontare con serenità e retta coscienza un tema tanto scottante e attuale per l'umanità, ma per ora pare poco possibile e si naviga a vista. Non abbiamo ancora finito di piangere chi è partito, Sergio, Francesca, Daniele, e già siamo colmi di gioia per i nuovi arrivi. Non dobbiamo sentirci in colpa perché proprio questa è la sapienza più grande: saper piangere e ridere, e talvolta quasi allo stesso tempo. Diceva il grande saggio dell'Antico Testamento, il Qoeleth: "C'è un tempo per ridere e c'è un tempo per piangere, un tempo per nascere e un tempo per morire", ma alla luce della Pasqua di Cristo potremmo aggiungere che poi ci verrà dato anche "un tempo per rivivere". Quel tempo a cui accennava Rita nell'ultimo saluto al funerale del fratello Daniele, quando anche i nostri figli, fratelli, amici, penalizzati da tanti handicap, "correranno nei prati con gambe leggere e vedranno senza occhiali tutti i piccoli animali, i fili d'erba e le gradazioni di colore, in cui avranno mani agili che suoneranno al pianoforte le più belle musiche degli angeli"

Buona Pasqua

Leandro Lombardi

TEMPI MODERNI



Abbiamo visto il film "Tempi moderni" con Charlot e mi è piaciuto molto quando lavorava nella fabbrica.



Il film è in bianco e nero del 1937, c'era una bella colonna sonora che mi piacerebbe riascoltare.

Vorrei vedere altri film di Charlot.

Mi ricordo del film quando Charlot ha fame e ruba il pane. Il film parla di persone povere che non hanno lavoro, infatti Charlot preferisce andare in galera così ha un posto per dormire e qualcosa da mangiare.

Fabio Degl'Innocenti

L'ATTIVITA' DI CINEMA

Tra i film che abbiamo visto il lunedì pomeriggio insieme a Michela e Marta ricordo bene "Yellow submarine" e "Hotel 6 stelle".

Mi sono piaciuti: il primo parla della pace e della guerra con un gruppo musicale famoso I Beatles, l'altro invece sono degli episodi televisivi che raccontano di



una esperienza lavorativa di sei giovani con sindrome di Down, impegnati in un tirocinio formativo in un grande hotel di Roma che partecipano ad un progetto che dura due settimane durante le quali imparano a lavorare in un albergo, facendo ciascuno mansioni diverse, chi in cucina, chi in sala a servire ai tavoli, chi alla manutenzione, chi organizza.

Abbiamo letto che questa era la prima volta che in Italia alla televisione si parla del tema della disabilità per mostrare un'autentica possibilità di integrazione lavorativa.

Marco Testi

"FARE IL TUTOR"



Tutti i lunedì mattina vado ad insegnare nella scuola media Garibaldi a campi bisenzo come si gioca a calcetto, le regole del gioco, come si tira la palla al muro, al volo con il piede, quali sono gli allenamenti per esempio con cerchi, birilli, materassini, capriole o a quattro zampe. Ci vado anche di giovedì e di sabato.

Vado in tutte le classi la prima la seconda e la terza media. I ragazzi mi stanno ad ascoltare. Questo lavoro si chiama "fare il tutor" e mi sta piacendo.

Si andrà anche in altre scuole di Firenze e ci sono anche gli insegnanti che partecipano con i ragazzi. Ci vado con Matteo e Jacopo, uno psicologo della squadra quarto tempo e l'altro è l'allenatore.

Marco Magrini

DOMENICA 11 MAGGIO ALLE ORE 16
PRESSO LA RESIDENZA IL BOBOLINO
UN POMERIGGIO DI INTRATTENIMENTO
CON IL MUSICAL "UN VIAGGIO MISTERIOSO"
RECITATO DAL GRUPPO TEATRALE
DI VILLA VALENTINA
"I BASTIAN CONTRARI"



IL CANTO e LA DANZA



Giovedì 6 marzo un gruppo di ospiti di Villa Alessandro ha presentato uno spettacolo canoro al Centro Anziani di Lastra a Signa. Nell'occasione sono stati riproposti alcuni dei brani realizzati due anni fa nell'ambito di "The Dreamers". Questa iniziativa permise ad alcuni ospiti della struttura, insieme ad altri ragazzi diversamente abili, di realizzare, insieme ad artisti di fama internazionale, un CD. Dopo un concerto al teatro Everest del Galluzzo, nel dicembre del 2013, ecco che i nostri ragazzi sono tornati in scena, davanti ad un pubblico diverso ma sicuramente altrettanto entusiasta

Di questa nuova esperienza al Centro Anziani di Lastra a Signa i ragazzi raccontano:



"Il giorno 6 marzo siamo stati invitati a fare uno spettacolo di musica al centro sociale della Lastra, siamo partiti un gruppetto con Giampiero, avanti era partita la Francesca con le ballerine ossia Silvia, Anna, Cinzia e per ultima Angela. Poi ci hanno raggiunto tutti gli altri ragazzi ci hanno raggiunto con la Letizia la figlia della Simonetta e la Silvia.

All'inizio c'è stato il balletto, poi e canzoni con vari duetti, abbiamo cantato io con Maurizio, poi abbiamo fatto con la Sabrina, poi ha cantato due canzoni Maurizio e per ultimo abbiamo cantato tutti insieme alla Serena.

E per finire in bellezza ci hanno offerto un bel rinfresco!"

David Lunghini

"Al Circolo di Lastra a Signa noi ragazze insieme alla nostra maestra abbiamo fatto una rappresentazione teatrale di danza. Eravamo io, Sabrina, Anna, Cinzia e Angela. Prima abbiamo fatto le ballerine, poi ci siamo messe in fila sulle sedie e dovevamo fare ciò che faceva chi ci precedeva. Abbiamo fatto merenda nella stanza con patatine, biscotti, dolci, bibite, panettoni."

Anna e Silvia



AL MANEGGIO A MAMMANTILE

Martedì 25 marzo noi ragazzi di bracciatina con l'autista Massimiliano, con la Letizia la figlia della Simonetta, con il pulmino della Misericordia di Firenze, siamo andati ai cavalli del maneggio del centro ippico di Mammantile. Noi ragazzi siamo arrivati al maneggio siamo scesi dal pulmino e poi siamo andati con il pane in busta verso la casetta davanti alla scuderia dove c'erano i cavalli. Con noi c'erano una maestra che si chiama Donatella e Tiziana e Nando. Abbiamo preso il caffè alla macchinetta e poi abbiamo sellato i cavalli per la lezione e poi siamo saliti a turno in sella e poi abbiamo fatto un paio di giri nel quadrato.

Alessio Bezzi

FESTA DEL VOLONTARIATO

Una domenica siamo stati alla festa dei volontari di Misericordia a Lastra a Signa con i pulmini. C'erano altri ragazzi oltre a me, Simonetta, Anna, Giovanna, Davide, Stella, Alessandro, Andrea, Alessio, e Franca. Hanno cantato, la Simonetta ha ballato e poi siamo andati tutti a tavola. Speriamo di poterci andare un'altra volta!

Barbara





LETTERA A DANIELE

Nonostante la malattia quanta dignità hai dimostrato, quanto coraggio, dicevano che eri davvero un signore.

Piccolo fratello mio, quante cose, quante scelte, quante paure avevo di doverti garantire un futuro anche se succedeva qualcosa a me e mai avrei pensato che sarebbe successo questo.

La vita della nostra famiglia è stata tutta incentrata su di te. Mi mancherai moltissimo. Mi mancherà il tuo affetto, che piangessi o che ridessi io ero sempre la tua sorella bella. Mai nessuno mi ha fatto così tanti complimenti come te. Avevi un modo tutto tuo di sdrammatizzare i problemi quando sentivi qualcosa che non ti tornava dicevi: "scherzi?"

Sei sempre stato il mio fratellino biondo, biondo svedese come la nonna, la mamma, lo zio Rolando e Bernardo, tanto biondo che tutti ti chiamavano ancora oggi il tedesco e tu rispondevi con un JA molto risoluto e sempre con una risata. Tanto biondo che negli anni eri appena un po' scurito ma non avevi capelli bianchi. Non eri per niente invecchiato. Non avevi rughe a 55 suonati, quasi 56. La faccia di un eterno bambino.

Danielino di buon carattere, contento di poter ascoltare musica a giornate intere scrollando la testa seguendo il ritmo fino all'ultimo tuo giorno alla festa di Carnevale in cui ti eri davvero divertito, contento di viaggiare e vedere i posti come dicevi tu. Eri stato in moltissimi paesi europei e dicevi che volevi andare anche in America. Quando nel 2007 chiesi se ti andava di tornare a Lourdes con tutti i tuoi amici mi rispondesti con un secco: "No! Ci son belle stato. Voglio andare da un'altra parte." Purtroppo dopo la morte del babbo non era facile portarti in viaggio. La mamma invecchiava e io avevo tante cose e persone da gestire e portare avanti e non ci siamo più riusciti.

Quando due anni fa ti sei sentito male a Rimini per un colpo di calore, mi hai veramente spaventato a vederti così gonfio e rosso non ti avevo neppure riconosciuto quando ad un certo punto dopo una notte passata a guardare ogni tuo piccolo cenno e movimento hai aperto gli occhi come niente fosse e mi hai detto: "Rita io ho fame." Ho chiesto: "Cosa vuoi?" E mi hai risposto senza esitazione: "La pastasciutta al sugo." Altro che flebo, avevi le idee ben chiare.

Quando si convive con la malattia così a lungo, ci si abitua talmente alle corse in ambulanza, alle crisi, al dolore che ormai pensavo che tu fossi una creatura immortale, che ti saresti svegliato ancora una volta, anche stavolta.

Martedì sera ero dunque tranquilla, speravo che mi tornassi a chiedere i cenci della mamma, giusto per Carnevale, ma il medico ha detto che no, questa volta non era possibile, che non poteva succedere, che il danno cerebrale era troppo esteso e aveva toccato la parte sana.

E così te ne sei andato spero senza dolore ad incontrare il babbo, Marcello, Sergio, la Francesca e tutti i tuoi amici.

Sei andato incontro ad un'altra vita, una vita in cui correrai nei prati con gambe leggere e vedrai senza occhiali tutti i piccoli animali, i fili d'erba e le gradazioni di colore, in cui avrai mani agili che suoneranno al pianoforte la più bella musica degli angeli.

Fai buon viaggio fratellino mio

Rita Manzini

RIUNIONE COMITATO FAMILIARI

Il comitato si è riunito in data 12/3 alla presenza del Presidente Martinuzzi e del dottor Lombardi.

Il Presidente fa presente che nel mese di maggio inizieranno i lavori di manutenzione a Villa Valentina.

All'esterno verrà fatto il consolidamento del muro perimetrale, verrà migliorata l'illuminazione del vialetto e saranno pitturate le facciate, all'interno si provvederà alla sostituzione dell'ascensore centrale.

Il dottor Lombardi ci ha esposto le due feste in programma: **11 maggio ore 16** al teatro del Bobolino verrà rappresentato di nuovo il musical "Un viaggio misterioso"

6 giugno ore 16

festa per il decennale di Villa Alessandro con partita di calcio, musica e grigliata per tutti.

Le vacanze estive si svolgeranno secondo il seguente calendario

Vacanze al mare

16 – 28 giugno Villa Alessandro

5 – 17 luglio Villa Valentina

Vacanze in montagna

21 luglio – 1 agosto Villa Alessandro

1 – 12 agosto Villa Valentina

Si ricorda che il codice del 5/1000 è rimasto invariato

Il Comitato dei Familiari



L'AVVOCATO RISPONDE

- ✓ Chi può richiedere l'amministrazione di sostegno?
- ✓ Cosa può o non può fare l'amministratore?
- ✓ Quando occorre l'autorizzazione del Giudice?
- ✓ L'amministrato può accettare un'eredità?

A queste e a tante altri quesiti risponde per "La Voce del Villaggio" lo Studio Legale Ferraro che si occupa di diritto civile con particolare interesse per il diritto di famiglia e le successioni.

Scrivete per la redazione de "La Voce del Villaggio" a:
LLombardi@misericordia.firenze.it



4/5 Marco Magrini
7/5 Alessio Guerrini
19/5 Marco Baldini

5/6 Letizia Gori e
Francesco Mugelli

11/6 Luisa Becherucci **12/6 Francesco Coppola**
26/6 David Lunghini **29/6 Fiorella Lapucci**



E' gradito un Vostro cortese contributo per l'organizzazione di feste, animazioni, spettacoli, etc, da versare in segreteria di Villa Valentina

Vogliamo ringraziare
per i loro contributi
le Famiglie Mugelli-Borselli-Barresi